



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

11-12-13 settembre
2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

PREVENZIONE

Iniziativa per scoraggiare l'uso di alcol e stupefacenti

s.g.) Sarà rinnovato il prossimo venerdì 17 settembre l'intervento di prevenzione per l'uso di sostanze stupefacenti ed alcol rivolto ai giovani del comune di Rosolini. L'iniziativa, che si svolgerà nella passeggiata comunale alle ore 21, è coordinata dall'assessore alla Sanità Salvatore Macaudo e fa parte del progetto del Sert di Noto «l'm Movement», finalizzato ad una sensibilizzazione dei giovani contro l'utilizzo di stupefacenti.

No alle attrezzature sanitarie, per ora

PRIOLO. Rigettato, con riserva, un emendamento del consigliere Biamonte

PRIOLO. Rigettato, ma con riserva, un emendamento presentato, in occasione delle variazioni di bilancio, dal consigliere comunale dell'opposizione Alessandro Biamonte per l'acquisto di apparecchiature sanitarie e per delle attrezzature dei disabili.

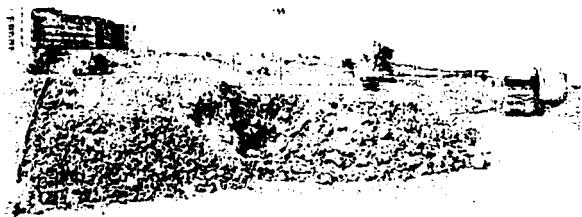
Il capitolo di spesa da dove attingere la somma necessaria per questi acquisti era quello in cui l'amministrazione comunale ha impegnato 200 mila euro per la realizzazione di un teatro tenda. Come è stato ribadito dall'assessore comunale al Bilancio Giovanni Parisi, l'emendamento è da considerarsi valido, ma siccome si tratta di acquisto di apparecchiature sanita-

rie, è opportuno capire come utilizzarli. Infatti, non basta solo l'acquisto, poi ci vuole il personale sanitario per farli funzionare. «Comunque - ha detto Parisi - la proposta sarà valutata prima della prossima variazione di bilancio e se ci saranno i presupposti non saremo certo noi ad impedirne l'attuazione». Come era stato espresso nell'emendamento, veniva chiesto al sindaco «di acquistare una lampada per la cura della psoriasi e della vitiligine e attrezzature per soggetti diversamente abili». L'emendamento, oltre che del consigliere comunale Alessandro Biamonte, era firmato dai consiglieri Biagio Cardillo, Luciano Gianni e

Giuseppe Menesello. Sempre nell'emendamento veniva fatto rilevare che l'acquisto di queste attrezzature è motivato dal fatto che sono tanti i cittadini bisognosi di sottoporsi alla cura della psoriasi e della vitiligine. I pazienti che soffrono di queste patologie sono costretti a sottoporsi a cure abbastanza onerose e data la grave crisi economica, i costi eccessivi e il disagio della ricerca di centri forniti di lampada non consentono molte volte la cura stessa. La vitiligine è una malattia non contagiosa caratterizzata dalla comparsa sulla cute o sulle mucose, di chiazze non pigmentate.

P.M.

Sabato 11 Settembre 2010



Rotatoria pronta Sulla 194 cambia l'assetto veicolare

LENNI. Stanno per essere completati i lavori per dare un comodo accesso all'area antistante il nuovo ospedale.

In questi giorni è cambiato l'assetto sul nodo viario della strada provinciale 194, che ricade a ridosso della nuova struttura ospedaliera, dove si sta lavorando alacremente per la realizzazione della rotatoria, destinata a rendere più fluida la circolazione della scorrimento veloce Catania-Ragusa.

Un caso fortuito e fortunato ha voluto che ad aggiudicarsi l'appalto sia stata la stessa impresa - la Unicos di Catania -, a riuscire ad acquisire l'appalto dei lavori per lo spostamento della fognatura e dell'acquedotto. Questi due interventi erano necessari perchè la loro precedente posizione impediva la realizzazione della rotatoria stessa in quanto creava oggettive difficoltà all'esecuzione dei lavori della struttura di ordinamento veicolare.

Intanto, una volta definito il contenzioso per l'aggiudicazione dell'appalto delle sale operatorie, è scattato il classico conto alla rovescia per il completamento della nuova struttura ospedaliera. Si auspica ora che i vertici dell'Asp provinciale mantengano l'impegno, coerentemente al programma concordato, per il trasferimento di attrezzature e personale nella nuova struttura, una volta completati i lavori relativi alla rotatoria e alle sale operatorie.

Con la realizzazione della rotatoria si raggiunge ora un obiettivo condiviso tra i diversi enti e che produrrà un doppio effetto: maggiore sicurezza per gli automobilisti, in particolare per quelli che percorrono la «ragusana» in direzione Scordia, Ragusa e Catania, e sicurezza per l'accesso al nuovo ospedale soprattutto dei mezzi di pronto soccorso.

G.GIM.

Sabato 11 Settembre 2010

L'informatica in ortopedia

Nell'ospedale «Trigona» di Noto, anche se per ora solo nella divisione di ortopedia, entra in funzione il sistema informatico per la gestione delle cartelle cliniche.

A darne notizia è la direzione dell'Azienda sanitaria provinciale. Si tratta di un sistema già attuato in alcune strutture del nord Italia sin dalla fine degli anni '70, viene finalmente immesso nelle nostre strutture, utile per monitorare i pazienti dall'accettazione alla sala operatoria e dalla sala operatoria alla dimissione.

E' da dire che tale innovazione diventerà ottimale quando tutti i reparti e servizi saranno in grado di accedere all'informatizzazione.

Una équipe di medici e tecnici degli ospedali riuniti di Bergamo visiterà il reparto per mettere a confronto le esperienze.

ROBERTO NASTASI

Sabato 11 Settembre 2010

All'incontro con i sindacati della dirigenza medica non hanno partecipato tutte le sigle

Sanità: il cambiamento va avanti nonostante ci siano gli scontenti

Rispettare i parametri nazionali indicati dal Patto per la Salute

PALERMO - Rispetto al confronto con i sindacati confederali che si è svolto nei giorni scorsi, l'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo ha detto: "È stato molto utile per focalizzare alcuni punti della riforma sanitaria che saranno oggetto di un monitoraggio mensile.



Massimo Russo

Questa collaborazione sarà fondamentale per accompagnare la concertazione a livello locale sull'attuazione di quanto devono porre in essere le aziende sanitarie per l'adozione delle piante organiche e in vista della assunzione a tempo indeterminato di quasi 3.000 persone nell'ottica del superamento del precariato. Il

Russo: "Molto utile l'incontro con i confederali per focalizzare alcuni punti"

clima è stato molto sereno e costruttivo ed è stato dato atto all'assessore di avere sviluppato alcuni importanti punti di programmazione che prevedono notevoli investimenti".

Solo la Cisl e la Fassid hanno preso parte alla riunione con i rappresentanti sindacali della dirigenza medica convocata dall'assessore Russo.

"Avevo recepito nei giorni scorsi il malessere di alcune sigle sindacali della dirigenza medica che avevano addirittura dichiarato lo stato di agitazione.

"Forse c'è una divergenza di vedute all'interno di alcuni sindacati ma non posso che interpretare l'assenza odierna come una inammissibile fuga dalle responsabilità.

"Non vorrei che si trattasse di una chiusura corporativa con la quale si tenta, senza alcuna possibilità di successo, di bloccare il cambiamento: viene sbandierata la presunta assenza

di un confronto con l'assessorato per motivare prese di posizioni che, alla luce di quanto accaduto oggi, appaiono strumentali. Infatti, la verità documentata e documentabile con i verbali sottoscritti è che già a luglio ai sindacati della dirigenza medica sono stati illustrati, nei dettagli, sia la ratio delle linee guida, ispirate al rispetto dei parametri nazionali indicati dal Patto per la Salute, che le ragioni della nostra celerità: nel 2011, infatti, la legge finanziaria bloccherà i rinnovi del 50% dei contratti a tempo determinato e si rischierà di non poter rinnovare contratti a 1.500 unità di personale. È forse questo quello che vogliono alcuni sindacati?"

Russo, è intervenuto anche sul tema della massoneria, sollevato dalla Fp Cgil Medici: "Alla Cgil medici comunque rispondo - ha concluso Russo - ben prima del loro illuminante suggerimento, ho convocato il dirigente generale del Policlinico di Messina, Giuseppe Pecoraro, su quanto denunciato alla stampa in merito ai condizionamenti massonici".

Taormina Clinici europei e primari siciliani e calabresi al simposio internazionale **Dall'elettroterapia un aiuto ai nefropatici acuti**

TAORMINA. Nefrologia a convegno a Taormina per il primo "International Workshop on Electrical Muscle Stimulation: Perspectives in Patients with Renal Disease", simposio scientifico cui hanno preso parte ricercatori provenienti dalla Germania (Heidland, Bahner) Repubblica Ceca (Horackova), dalla Polonia (Strempska), dall'Ungheria (Molnar), dall'Italia (Bellinghieri, Messina, Savica, Santoro) e dalla Turchia (Saglikler, Paylar). Quello scelto dal prof. Guido Bellinghieri, promotore dell'assise in collaborazione con il Prof. August Heidland dell'Università di

Wurzburg (Germania) considerato il padre della moderna nefrologia tedesca, è stato un aspetto originale riferito appunto all'elettroterapia in nefrologia, possibilità terapeutica per i nefropatici sia acuti che cronici. Sono stati posti a confronto i risultati di ricerche condotte in sei nazioni sugli effetti positivi indotti dalla stimolazione elettrica dei muscoli dei pazienti affetti da malattie renali. L'elettroterapia consiste nella stimolazione delle masse muscolari, utilizzando un apparecchio, ideato in Germania dalla GBO dell'ing. Keck che, applicato sull'area distale del qua-

dricipite femorale, induce una stimolazione elettrica, utilizzando alte frequenze comprese tra i 4000 e i 31000 hertz. L'intensità della corrente viene gradualmente incrementata fino alla comparsa di una visibile contrazione muscolare. Generalmente un valore ottimale si ottiene con 150-200 mA. Utilizzando tale metodica si sono registrati miglioramenti del metabolismo glucidico nei diabetici, della sintomatologia dolorosa nei soggetti affetti da gravi quadri di neuropatia uremica, diabetica e tossica. Studi condotti sia presso la Nefrologia e Dialisi del Policlinico di Messina che in

altre importanti scuole nefrologiche europee hanno evidenziato l'effetto benefico dell'elettroterapia sulla qualità della vita, sulla funzione sessuale e sulla funzione renale in corso di insufficienza renale acuta, provocata dai mezzi di contrasto utilizzati nella diagnostica radiologica delle principali patologie umane. Alla manifestazione scientifica, moderata da Bellinghieri, Savica, Bahner, Heidland, hanno preso parte numerosi primari siciliani, calabresi e i rappresentanti delle scuole di specializzazione in Nefrologia delle Università di Messina, Catania e Palermo. *

Sanità Dure critiche alle strategie della direzione dell'Asp Salute mentale, la Cisl denuncia: «Il personale sarà dimezzato»

Il personale dei servizi di salute mentale sarà dimezzato. Lo sostengono i sindacalisti della Funzione Pubblica Sanità della Cisl che protestano e chiedono l'intervento del prefetto affinché si tutelino «i soggetti più deboli al fine di verificare ogni possibile o eventuale ricaduta devastante oper scelte errate, in considerazione che la questione è di elevata complessità e alta valenza sanitaria e sociale».

Sostiene la Cisl: «La psichiatria siracusana non può pagare un prezzo così alto e assurdo. Cento e più operatori in meno sul totale dei 270 necessari e previsti andrebbero a sovverti-

re ogni possibilità di perseguire il "miglioramento continuo della qualità". Il risultato sarebbe la non sostenibilità della domanda, poiché tutti i parametri salterebbero da qualsivoglia possibilità di rispetto e di controllo. Un operatore ogni 2.380 abitanti non può e non deve essere accettato, non può e non deve essere condiviso. Di fatto il risultato sarebbe uguale alla negazione del diritto alla salute per quei cittadini già fortemente stigmatizzati e penalizzati.

Il sindacato critica le scelte del direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco «che non consentiranno di concretizzare

la costruzione di una rete di servizi in grado di fornire un intervento integrato, con particolare riguardo alla prevenzione, alla gestione degli stati di crisi, e alla successiva conseguente, necessaria e irrinunciabile "riabilitazione psichiatrica".

Quello che accade a Siracusa è per la Cisl in controtendenza rispetto a quanto accade altrove. I dati del Ministero della salute, infatti, «consentono di affermare che in tutte le regioni il processo di riorganizzazione dell'assistenza psichiatrica è stato indiscutibilmente avviato con dinamismo e nel massimo rispetto delle leggi.

Per la Funzione Pubblica Sanità della Cisl bisogna tenere alta la guardia e «vigilare affinché venga scongiurato il peggio e affinché l'Asp ponga in essere ogni determinazione organizzativa al fine di garantire il diritto alla salute anche ai disabili psichici».



La sede dell'Asp in corso Gelone

Disclai

13/09/2010 09:31

Cerca nel sito

SMS CALCIO A SQUADRE

Campionato 2008-2009



SMS CALCIO A SQUADRE
 è un servizio attivo
 per ogni squadra di calcio

HOME

Rubriche

- » Sanità
- » Medicina
- » Ricerca
- » Regioni

Informazioni Utili

- » Agenda
- » Link utili
- » Banca Dati
- » Un Libro a settimana
- » Comitato Scientifico

Advertising

SICILIA

» SANITA': CARTELLA CLINICA ELETTRONICA ALL'OSPEDALE DI NOTO

(ANSA) - NOTO (RAGUSA), 9 SET - E' attivo nel reparto di Ortopedia e traumatologia dell'ospedale Trigona di Noto un sistema informatico che consente di passare alla gestione elettronica delle cartelle cliniche. Un sistema con cui si puo' monitorare il paziente dall'accettazione alla sala operatoria fino alla dimissione. La raccolta on line dei dati clinici e di monitoraggio del paziente "migliora la qualita' dell'assistenza erogata - dice il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco - e riduce il rischio clinico consentendo all'equipe sanitaria del reparto di intervenire in tempo reale". Domani una equipe di medici e tecnici dell'Azienda ospedaliera ad alta specializzazione "Ospedali riuniti di Bergamo" visitera' il reparto per verificare l'innovativa metodica con lo scopo di esportarlo nelle proprie strutture ospedaliere. "In formato elettronico, tutta la storia clinica del paziente risulta tracciata - continua - archiviata e facilmente richiamabile in pochi click, in tempo reale, mettendo gli operatori nella condizione di consultare ogni dato clinico, video e immagine sia durante il ricovero che nei successivi controlli ambulatoriali in quanto tutte le procedure chirurgiche e terapeutiche, corredate da immagini e video, sono immediatamente disponibili alla visione del medico e del paziente".(ANSA). Y5P-SR

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

09/09/2010 14:22

news



Home



Back



Stampa



Invia

Disclaimer | Privacy | Contatti

Augusta

«Il Muscatello non sia la tela di Penelope»

Difesa dell'ospedale. Il Tribunale dei diritti del malato si appella ai politici e chiede lumi all'Asp sui vecchi arredi perduti

Sono sempre vive le preoccupazioni per la sorte dell'ospedale Muscatello. A mantenere alta l'attenzione sulla vicenda è il Tribunale dei diritti del malato, stigmatizzando il fatto che si stia già lentamente provvedendo a ridimensionare il presidio ospedaliero.

«Il primo settembre scorso – afferma il responsabile del Tdm, Domenico Fruciano – è entrato in vigore il decreto assessoriale alla sanità che prevede di penalizzare il nosocomio megarese con la trasformazione dello stesso in Presidio territoriale di assistenza (Pta): un presidio di ambulatori che dovrebbero essere allocati nel nuovo padiglione del Muscatello, costruito a norma di legge per l'ampliamento dei posti letto e non per ambulatori. Ciò è un fatto molto grave dal quale scaturirà una riduzione dei posti letto che vedrà il cittadino costretto

a rivolgersi ad altre strutture. Si assiste in questi giorni a delle iniziative che prevedono la sistemazione degli uffici amministrativi nel piano superiore della nuova ala. Si cerca di trasformare per altro utilizzo i locali del nuovo plesso destinati ai reparti di chirurgia e pediatria».

Il Tribunale dei diritti del malato in virtù del recente incontro a Palermo con l'assessore regionale Russo, suggerisce ai rappresentati degli organi competenti di «non tessere la tela come Penelope per poi disfarla, in quanto – sottolinea Fruciano – il danno si accentuerebbe ancor di più. Fermiamoci, aspettiamo ulteriori risvolti anche in considerazione di quanto espresso dalla conferenza dei sindaci». Conferenza che ha ribadito la volontà di mantenere nell'ospedale Muscatello, i reparti di Ginecologia-ostetricia e

Pediatria tenuto conto che nel presidio di Augusta sono stati superati i 500 parti, ritenuti standard minimi dal ministero della Sanità e confermati dalla Regione siciliana, ritenendo inoltre essenziale che, qualsiasi decisione ope-

rativa o la soppressione di reparti venga preceduta dall'obbligatorio parere della conferenza dei sindaci».

Infine, Fruciano ricorda che «quanto fu messo in atto in tempi non sospetti, furono portati via parte degli arredi

(armadietti e comodini) e ancora oggi si continua con i lettini. Che fine hanno fatto? Questa è un'offesa a danno del cittadino e del Muscatello, in quanto gli arredi furono acquistati per la nuova ala dalla passata direzione sanitaria generale dell'Asl. Ci sarà qualcuno che, approfittando della situazione momentanea in cui si trova il Muscatello ha deciso arbitrariamente di risparmiare ai danni dello stesso ospedale? Ricordiamo infine che il presidio ospedaliero di Augusta negli anni trascorsi, per il fatturato attivo, ha dato risorse ai vari presidi della provincia senza ottenere nulla in cambio. La domanda che rivolgiamo al direttore generale dell'Asp e se è a conoscenza di chi ha dato il parere di trasferire altrove gli arredi e in cui sono andati a finire? Attendiamo una sua risposta».

AGNESE SILIATO



IL MUSCATELLO PER IL QUALE È IN ATTO LA BATTAGLIA CONTRO IL RIDIMENSIONAMENTO

PRONTO SOCCORSO

Il pronto soccorso non sembra avere carenza di utenze. E in estate, come ogni anno, sono aumentate le file di quanti si rivolgono all'emergenza. Da tempo per ottemperare alla maggiore necessità nel reparto, il personale usa il «triage» (dal francese smistamento) di banco: il paziente che arriva al pronto soccorso viene visitato da un infermiere professionista che ne valuta la gravità della patologia. È il personale infermieristico a dare accesso immediato a chi è in codice prioritario. Il grado di urgenza di ogni paziente è rappresentato da un colore in ordine di gravità: bianco, verde, giallo e rosso. Gli orari di maggiori affluenza sono dalle 10 alle 12 e dalle 19 alle 21. Al numero dei fruitori registrati durante l'anno, in estate si sommano i non residenti in città ed i turisti. Brucoli ed Agnone Bagni raddoppiano il numero di residenti.

A.B.

Kafka diabetico in farmacia

Egregio dott. Franco Maniscalco, scrivo per porle un problema che interessa buona parte degli ammalati di diabete della nostra provincia.

Come Lei certamente saprà dal mese di luglio scorso è entrato in produzione il Repaglinide, si tratta di un farmaco generico che sostituisce il Novonorm, che è un farmaco utilizzato dai diabetici.

La sostituzione del Novonorm determina per chi vuole continuare a utilizzare questo prodotto un ticket di nove euro e 50 centesimi a confezione, per una spesa media di circa 27 euro al mese. La spesa, come lei certo capirà, non è indifferente, considerando che un diabetico ha bisogno giornalmente di altre medicine (per la pressione, ad esempio), per le quali in questi ultimi tempi sono anche aumentati i ticket.

Lei potrebbe obiettare che oramai esiste il medicinale generico che ha un ticket di circa un euro a confezione e il discorso non fa una grinza.

È proprio quello che ho fatto: sono andato dal mio medico, mi sono fatto prescrivere questo farmaco generico che si chiama Repaglinide (se lo ricordi bene) e sono andato in farmacia dove ho presentato la ricetta al farmacista, il quale mi ha informato che del generico in Italia c'è solamente un produttore e che lui non aveva avuto mai il piacere dallo scorso mese di luglio di aver ricevuto neanche una confezione del medicinale.

Ma io sono un tipo ottimista e sono andato da un altro farmacista, e questi mi ha detto che se volevo potevo darmi il Novonorm, in quanto il Repaglinide l'aveva richiesto e ancora lo attendeva. Io però credo nel sistema sanitario nazionale e non mi sono dato per vinto e ho visitato la terza farmacia, ma anche in questo caso ho fatto buca.

A questo punto ho cominciato a essere abbastanza preoccupato, anche perché alla quarta farmacia è andata male, mentre alla quinta ho scoperto che in quest'ultima hanno avuto alcune confezioni della dose 0,5 milligrammi, ma delle dosi da due e un milligrammo non si hanno notizie. Dunque i timori sono diventati forti.

E alla fine ho interrotto la ricerca e ho deciso di scriverle questa lettera perché lei è il massimo rappresentante della sanità della nostra provincia.

Capisco che lei è oberato da grandi problemi (ospedali da chiudere, personale da ridurre, primari da nominare) e questo forse è un piccolo problema, ma le assicuro che per molti, moltissimi diabetici della nostra provincia, questo è un grande problema che genera angoscia e preoccupazione.

Vogliamo davvero uscire da questa situazione kaffiana?

Lei che indubbiamente è un uomo di buone letture si ricorderà del romanzo di Joseph Heller «Comma 22» che riportava il regolamento dell'aviazione militare americana, che proprio nel comma 22 recitava «chi è pazzo può chiedere di essere esentato dalle missioni di volo, ma chi chiede di essere esentato dalle missioni di volo non è pazzo».

Questa situazione ne è la riproposizione. Ovvero, chi non vuol pagare un ticket salato si faccia prescrivere il generico, ma chi si fa prescrivere il medicinale generico non lo trova in farmacia. A questo punto lei dovrebbe intervenire e risolvere il problema, magari nel modo più veloce possibile.

Mi permetto di darle alcuni suggerimenti: per esempio si potrebbe, fino a quando non c'è la certezza che si trovi il generico nelle farmacie, prolungare la vendita del Novonorm a prezzo ridotto; oppure l'Asp potrebbe distribuire, acquistandolo direttamente in fabbrica, il nuovo preparato, o qualunque altra soluzione, l'importante è che si faccia in fretta a risolvere un problema che per molti è di importanza vitale. Distinti saluti.

GIUSEPPE MARZIANO

Gazzetta del Sud

Augusta Preoccupazioni del Tribunale per i Diritti del Malato **Ospedale Muscatello, Fruciano** **«Si vuole trasformarlo in un pta»**

AUGUSTA. Nonostante le recenti rassicurazioni da parte dell'assessorato regionale alla sanità e la volontà espressa dalla conferenza dei sindaci, restano forti le preoccupazioni per la sorte del presidio ospedaliero "Muscatello".

A mantenere alta l'attenzione sulla vicenda, è questa volta il Tribunale dei diritti del malato, che sottolinea il fatto che in effetti è già di fatto stata avviata il ridimensionamento del presidio ospedaliero. «Il primo settembre scorso - spiega il responsabile Domenico Fruciano - è entrato in vigore il decreto assessoriale alla sanità che prevede di penalizzare il nosocomio megarese con la trasformazione dello stesso in presidio territoriale di assistenza, un presidio di ambulatori che

dovrebbero essere allocati nel nuovo padiglione dell'ospedale, costruita a norma di legge per l'ampliamento dei posti letto e non per allocarvi ambulatori».

Commenta Fruciano: «È questo un fatto molto grave dal quale scaturirà una riduzione dei posti letto che vedrà il cittadino costretto a rivolgersi ad altre strutture. Si assiste in questi giorni a delle iniziative che prevedono la sistemazione degli uffici amministrativi nel piano superiore della nuova ala. Si cerca di trasformare ad altro scopo l'utilizzo dei locali del nuovo plesso destinati ai reparti di chirurgia e pediatria». Il Tribunale dei Diritti del Malato in virtù del recente incontro a Palermo con l'assessore Russo, suggerisce ai rappresentanti degli organi competenti di

«non tessere la tela come Penelope per poi disfarla, in quanto il danno si accentuerebbe ancor di più. Fermiamoci, aspettiamo ulteriori risvolti anche in considerazione di quanto espresso dalla conferenza dei sindaci».

Nella recente conferenza dei sindaci è stata ribadita la volontà di mantenere nell'ospedale Muscatello i reparti di ginecologia, ostetricia e pediatria, tenuto conto che nel presidio di Augusta sono stati superati i 500 parti, ritenuti standard minimi dal Ministero della Sanità e confermati dalla Regione. È stato ritenuto inoltre essenziale che, qualsiasi decisione operativa o la soppressione di qualsiasi reparto venga preceduta dall'obbligatorio parere/confronto della conferenza dei sindaci. • (s.s.)

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Martedì riunione decisiva della commissione di collaudo. Interessati 17 milioni di lavoratori

Certificati medici on line Quasi tutto pronto per il via

ROMA

●●● Certificati medici on line ai blocchi di partenza: l'«ultimatum» del ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, indicava, infatti, come data per la messa a regime del siste-

ma, quella di metà settembre. E ora sembrano non esserci più grandi intoppi, almeno secondo i tecnici del ministero. «I lavori della commissione di collaudo procedono a ritmi serrati, secondo i tempi di marcia previsti»,

spiegano. Appena sarà dato esito positivo alle verifiche e il meccanismo sarà ufficialmente in funzione, scatteranno anche le sanzioni per chi non si adegua.

Dopo un avvio rallentato e problematico, che ha visto i me-

dici contrariati, in difficoltà ad applicare le nuove regole, la fase di verifica si sta concludendo, il tavolo per il collaudo (con rappresentanti dei ministeri della Pubblica amministrazione, della Salute, dell'Economia, dell'Inps, dell'Inpdap, del Fnomceo, delle Regioni) si riunirà già martedì. Un incontro che segue solo di pochi giorni l'ultimo, avvenuto venerdì. Insomma, si lavora per «chiudere nel più breve tempo possibile, secondo i tempi

previsti», fanno sapere i tecnici del ministero. Intanto venerdì la commissione «ha preso atto della pressochè ultimata distribuzione delle credenziali di accesso (Pin) necessarie per l'invio dei certificati di malattia ai medici di famiglia, nonchè del completamento dei servizi resi disponibili dalla piattaforma informatica ai medici, ai lavoratori e ai datori di lavoro». La riforma riguarda 17 milioni di dipendenti e circa 180 mila medici.

LA SICILIA

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2010

In piazza contro la tortura dei cani

Lentini. La manifestazione si svolgerà il 25 settembre contro la direttiva europea

LENTINI. Monta la protesta a livello nazionale degli animalisti e non solo, contro la Direttiva Europea che riguarda la sperimentazione sugli animali. L'associazione «Pace» di Lentini si è unita a tale protesta annunciando una manifestazione che si terrà il 25 settembre a Lentini e che vedrà coinvolte molte associazioni provenienti da varie parti della Sicilia orientale come Siracusa, Catania, Scordia e Militello. «Vogliamo manifestare contro una direttiva europea iniqua e crudele - afferma il presidente dell'associazione Enzo Caruso - che consente la tortura e una morte atroce e lenta sugli animali. La nostra è anche una lotta di civiltà contro una concezione della vita, di tutta la vita, posta sotto i nostri piedi e che si può calpestare a proprio piacimento. Nessuna motivazione, nessun pretesto è accettabile quando si provoca la sofferenza di un essere senziente. Nel caso in questione - denuncia il signor Caruso - è stato ampiamente dimostrato che la sperimentazione sugli animali è, non solo inutile, ma anche

dannosa per gli esseri umani. E' passata una direttiva incivile, crudele, complici molti nostri parlamentari di cui conosciamo facce e nomi e dei quali ci ricorderemo. Se le radici cristiane portano a queste decisioni, dobbiamo concludere che da quelle radici fatte di amore e attenzione per il Creato c'è chi ha fatto germogliare indifferenza e crudeltà. Sono amareggiato e disgustato».

Molti i siti ed i gruppi nati su facebook, fra cui «Manifestiamo contro la tortura» con l'obiettivo di contribuire in maniera significativa alla creazione in Italia di una nuova cultura di amore e tutela degli animali e di rispetto dei loro diritti. Fra le varie iniziative che l'associazione Pace sta portando avanti anche la creazione di una statua in memoria di Gaetano, il cane amico di tutti morto circa un anno fa, e che sarà il simbolo di una civiltà che ama gli animali e che deve impegnarsi affinché questi ultimi possano vivere in maniera dignitosa.

ANGELA RABBITO



I volontari dell'Associazione «Pace» sono già mobilitati in vista della manifestazione del 25 settembre contro la tortura degli animali